

Il Natale porta regali a chi fa la spesa nel Distretto dei Colli e del Brembo

Dal 5 dicembre al 6 gennaio il concorso che mette in palio oltre 4mila euro in buoni a chi fa acquisti negli otto Comuni dell'aggregazione (Curno, Mozzo, Valbrembo, Paladina, Almè, Villa d'Almè, Sorisole e Ponteranica). 82 i negozi aderenti, di tutte le merceologie

Ponte dell'Immacolata, Federlaberghi: "In crescita gli italiani in viaggio"



Saranno oltre 6,1 milioni (rispetto ai 5,4 milioni del 2014) gli italiani in viaggio nei prossimi giorni, che dormiranno almeno una notte fuori casa per turismo, segnando un +12,9%. Il dato assoluto equivale al 10,1% della popolazione tra maggiorenni e minorenni. Il 97,3%, pari a circa 6 milioni di italiani, rimarrà nel Bel Paese, mentre il 2,1%, pari a quasi 129 mila italiani, andrà all'estero, scegliendo per la quasi totalità le grandi capitali europee, evitando di conseguenza

qualsiasi altra area ritenuta a rischio attentati. Saranno le località montane, quasi a voler rispettare la tradizione, quelle più frequentate durante questo ponte dell'8

dicembre. Il 36% (rispetto al 38,9% del 2014) di coloro che si muoveranno (pari a 2,2 milioni di italiani) le preferiranno ad altre mete. Il 31,8% (rispetto al 26,4% del 2014), pari a 1,95 milioni di italiani, andrà in località d'arte maggiori e minori, pur in presenza di un andamento disomogeneo.

I residence ospiteranno il 3,4%, gli agriturismo il 3,3% ed i campeggi l'1,1%. La spesa media pro-capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti), si attesterà sui 267 euro (rispetto ai 262 euro del 2014, per un +1,9%), importo che genererà un giro d'affari lordo di 1,6 miliardi di Euro rispetto agli 1,4 miliardi di Euro del 2014, per un +14,3%. Per chi rimarrà in Italia la spesa media si attesterà sui 261 Euro, mentre chi preferirà mete d'oltre confine la spesa media salirà a 693 Euro. La durata media, infine, del soggiorno durante questo 'ponte' dell'8 dicembre, sarà di 2,6 notti trascorse fuori casa. "È un segnale di inequivocabile voglia di reagire al clima di terrore che aleggia nel mondo intero quello che emerge dai dati previsionali sui consumi turistici degli italiani per il 'ponte' vacanziero dell'8 dicembre" commenta il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, alla lettura dei risultati dell'indagine. "Considerando infatti il momento di allerta sia del livello di sicurezza sia di tenuta economica internazionale – sottolinea Bocca – poter contare su oltre il 10% della popolazione che può permettersi una seppur breve vacanza approfittando della circostanza favorevole che il calendario ci riserva, è un raggio di sole in un cielo sicuramente ingombro di nuvole."

World Cheese Awards, quattro

medaglie per i formaggi bergamaschi

Due argenti per il caseificio Arrigoni di Pagazzano, un bronzo ciascuno per Sergio Arrigoni e Quattro Portoni

Ex Montelungo, inserimento urbanistico e spazi pubblici premiano Barozzi/Veiga

Il progetto dello studio barcellonese scelto per la riqualificazione dell'area. Gori: «Uno sguardo internazionale che non può che fare bene alla città»

Porta Osio, cena con i vini di "Poderi e Cantine Oddero"



Porta Osio, l'enoteca con cucina di via Moroni 180, a Bergamo, organizza per il 9 dicembre, alle 20, una serata con "Poderi e Cantine Oddero", un marchio storico tra i produttori di Barolo. Rimaste per generazioni in mani maschili, le cantine

Oddero sono oggi di proprietà di Mariacristina e Mariavittoria, figlie di Giacomo Oddero, patriarca del Barolo e personaggio noto non solo in terra di Langa. Con sapienza antica, unitamente alle più aggiornate tecniche produttive, la famiglia Oddero segue la produzione dei vini in tutte le sue fasi, partendo dalla potatura fino alla pigiatura e all'affinamento. I vigneti sono sparsi nelle migliori posizioni soleggiate (sorì) delle colline della zona del Barolo e Barbaresco, del Moscato e della Barbera d'Asti. L'azienda produce vini di pregio e grande finezza; perfetta espressione della tipicità del territorio piemontese.

Il menù contempla Stuzzichini caldi dello chef abbinati alla Barbera superiore 2012, quindi si prosegue con l'Arrotolato di coniglio e pancetta con purè di mele renette e radicchio trevisano arrostito (Langhe Nebbiolo 2012), col Risotto carnaroli "Riserva S. Massimo" mantecato con fagioli borlotti, essenza di mandarino e pasta di salsiccia croccante (Barbaresco Gallina 2011), la Guancia di manzo brasata al barolo con chicchi di caffè, servita con polenta di farina bramata delle nostre valli (Barolo di Castiglione 2010) e col Tortino caprese alle mandorle di Avola con caramello di zucca e amaretto sbriciolato servito con il Moscato d'Asti "Cascina Fiori" 2015.

Il costo a persona è di 80 euro vini e bevande compresi.
Informazioni e prenotazioni: info@portaosio.net, 035-219297.

**Fimaa fa il punto sulla
responsabilità urbanistica.**

Premio alla carriera a Trigona



Gli agenti immobiliari aderenti a Fimaa – Ascom si ritrovati giovedì scorso nella Sala Tremaglia del Teatro Donizetti per il convegno sulla responsabilità urbanistica dal titolo “Agente Immobiliare: un professionista che garantisce compravendite sicure”. L’occasione è stata propizia per fare il punto sul compito e il ruolo degli agenti immobiliari, che, secondo le nuove disposizioni, sono chiamati a verificare il

percorso urbanistico dell'immobile in vendita per garantire una compravendita corretta. Il convegno – moderato da Oscar Caironi – ha visto la partecipazione di Oscar Fusini, direttore dell'Ascom di Bergamo e di Luciano Patelli, presidente Fimaa Bergamo nonché coordinatore di Fimaa Lombardia. Sono intervenuti Santino Taverna, presidente Fimaa Italia, che parlato dell'evoluzione del mercato immobiliare italiano; Ettore Freri, responsabile SUEAP del Comune di Bergamo, sulla verifica urbanistica e su come effettuare l'accesso agli atti; Daniele Mammani, consulente legale Fimaa Italia, che ha intrattenuto la platea sulla responsabilità urbanistica; Luca Gotti, direttore territoriale Città di Bergamo e Val Brembana della Banca Popolare di Bergamo. A lui il compito di parlare del sostegno all'acquisto e alla ristrutturazione della casa. A conclusione dell'evento si è tenuta anche la prima edizione del "Premio alla Carriera", un riconoscimento per chi "si è distinto in ambito lavorativo", che Fimaa Bergamo quest'anno ha destinato a Luigi Trigona, per 36 anni direttore dell'Ascom.

(servizio fotografico di Maria Zanchi)

Lago d'Iseo, per il New York Times luogo da non perdere nel 2016

Grazie alla passerella di Christo che collegherà a Montisola dal 18 giugno al 3 luglio. Intanto gli alberghi vanno già verso il tutto esaurito e i comuni lanciano il piano trasporti

Bergamo, oltre 50 eventi per il Natale. E sabato apre la pista di pattinaggio

Più di 50 tra eventi, laboratori, spettacoli, concerti e feste per le festività natalizie: è davvero di grande spessore e soprattutto di grande qualità il calendario di appuntamenti previsto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo, un piano che coinvolge tantissime delle principali istituzioni culturali cittadine. La GAMEC, il Teatro Donizetti, l'Accademia Carrara, il Museo di Scienze Naturali Caffi, il Sistema bibliotecario Urbano sono solo alcuni degli enti che hanno dato vita alla rete di eventi in programma per il Natale 2015. Oltre ai già noti appuntamenti inseriti nel calendario della Stagione Lirica 2015 e di Prosa del Teatro e della Fondazione Donizetti, tante le novità in programma, rivolte soprattutto ai più piccoli. Il Museo di Scienze Naturali Caffi di Piazza Cittadella, a partire dal 5 dicembre, propone ben 5 laboratori riservati ai bambini, tra dinosauri, geologia, animali e tanto altro.



Lectures e drammatizzazioni per i più piccini grazie al Sistema bibliotecario urbano, che dà appuntamento negli spazi della biblioteca Caversazzi, Tiraboschi e Betty Ambiveri di Boccaleone sempre a partire dal pomeriggio di sabato 5 dicembre. Accademia Carrara, GAMEC e Teatro Sociale scenderanno in campo per celebrare Santa Lucia, con uno speciale weekend il 12 e il 13 dicembre, tra esperienze performative e creative, percorsi all'insegna delle opere di Malevic ed esperienze teatrali a cura dell'associazione di promozione sociale Isabelle il capriolo e della compagnia Teatro Pirata di Jesi. Nei prossimi giorni tutti i dettagli dello speciale fine settimana. Diverse anche le visite guidate e le aperture straordinarie dei luoghi della cultura cittadini, grazie anche al contributo della Fondazione Bergamo nella Storia che l'8 dicembre e nella ricorrenza di Santo Stefano apre le porte, tra gli altri, del Palazzo del Podestà, della Torre dei Caduti e del Museo Donizettiano, mentre a Capodanno il Campanone di Piazza Vecchia sarà aperto dalle 12 alle 18. Aperture straordinarie anche per la mostra sulla Grande Guerra in programma al Palazzo della Ragione. Di grande interesse proprio una delle attività previste proprio al Museo Donizettiano dal 28 al 30 dicembre, con il "Winter Camp", tre giornate per compiere un viaggio alla scoperta della vita e dell'opera di Gaetano Donizetti attraverso attività ludico ricreative riservate a bambini da 6 a 11 anni.

Negli stessi giorni GAMEC winter TIME, una serie di laboratori per bambini dai 5 agli 11 anni, con passeggiate nella straordinaria mostra dedicata a Malevič e attività nello Spazio Ordine Disordine. "Si tratta di un calendario che si rivolge a tutti – sottolinea l'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo Nadia Ghisalberti –. Durante le festività



Al ministero del Lavoro, oggi è stato sottoscritto l'accordo con il gruppo Italcementi sul ricorso alla Cigs che – per un periodo di riorganizzazione di 20 mesi, dal 1° Febbraio 2016 fino al 23 Settembre 2017 – interesserà un totale di 430 lavoratori. Un ulteriore accordo è stato sottoscritto per cessata attività dei siti di Scafa e

Monselice per 108 lavoratori. Il ricorso alla Cigs per riorganizzazione, con rotazione sui profili professionali fungibili, riguarda 250 lavoratori della sede centrale, 25 della sede commerciale di Milano, 10 nello stabilimento di Calusco d'Adda, 5 a Rezzato, 10 a Colleferro, 5 a Matera, 26 a Sarche, 37 Salerno, 42 a Castrovillari, 10 a Satmazai e 10 a Isola delle femmine. Si è definito anche un accordo che prevede la protezione sociale dei lavoratori con delle misure di sostegno al reddito implementandole rispetto all'impostazione dell'attuale piano sociale in essere. Le parti hanno sottoscritto congiuntamente un impegno a richiedere al governo, quando sarà insediata l'apposita commissione, l'applicazione dell'art. 42 della legge n. 148/2015 per il ricorso agli ammortizzatori sociali per gli anni 2017 e 2018. L'accordo conclude una fase di dialettica sindacale molto elevata che ha impedito all'azienda di dichiarare la cessata attività produttiva nei siti di Sarche, Castrovillari e Salerno, facendole rientrare nel perimetro complessivo del gruppo, riducendo il ricorso alla CIGS dagli annunciati 765 Lavoratori dall'azienda agli attuali 430 definiti con il coordinamento delle RSU. L'accordo, inoltre, serve a gestire con il minor impatto sociale possibile l'attuale fase di transizione proprietaria in atto nel gruppo. A Marzo del 2016 le parti si confronteranno per valutare il processo di razionalizzazione delle funzioni del gruppo a partire dalla sede di Bergamo. Nei prossimi giorni si

svolgeranno le assemblee nei luoghi di lavoro per confrontarsi con i Lavoratori.

“La firma dell’accordo per Italcementi – sostengono deputati Pd Antonio Misiani, Elena Carnevali, Giovanni Sanga e Beppe Guerini – è un passo importante, perché mette un punto fermo sugli ammortizzatori sociali dopo mesi e mesi di incertezza. L’intervento del governo, da noi costantemente sollecitato (da ultimo nell’incontro del 1° dicembre), è stato decisivo per la positiva conclusione della trattativa. Ora è necessario che l’azienda espliciti al più presto le sue intenzioni in merito alle prospettive industriali di Italcementi. Noi continueremo a fare la nostra parte, lavorando con il governo per difendere una realtà produttiva di valore strategico per il Paese e il patrimonio di professionalità e competenze dei lavoratori e delle lavoratrici Italcementi”.

[Italcementi – La riorganizzazione in Italia – 2016_2017](#)

Olio extra vergine, maxitruffa scoperta in Puglia



Ci risiamo. Ancora olio extracomunitario etichettato e venduto come italiano. Sei persone sono infatti indagate per i reati di frode in commercio e contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari, in concorso tra loro. Questi i primi risultati dell’operazione

svolta in Puglia dal Corpo forestale dello Stato nel brindisino e nel barese su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari che ha visto impegnati, da questa mattina, un centinaio di Forestali in perquisizioni, ispezioni e sequestri di lotti riconosciuti come falso olio extravergine di oliva 100% italiano. I Forestali, coordinati dal Nucleo Agroalimentare e Forestale (Naf) di Roma, dal Comando Provinciale di Bari e dalla Sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale dello Stato della Procura della Repubblica di Bari, hanno effettuato i controlli su molte aziende aventi sede a Fasano, Grumo Appula e Monopoli, come pure su un laboratorio di certificazione con sede in quest'ultimo comune. L'indagine trae origine dalla scarsa raccolta della campagna olivicola 2014-2015, definita annus horribilis per il settore oleari. Secondo i dati Ismea la produzione di olio da olive si è attestata intorno alle 235mila tonnellate. Gli investigatori del Naf, specializzati nella lotta alle frodi agroalimentari, si sono rivolti all'Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Perugia per stabilire l'origine geografica di molte partite di olio extra vergine di oliva etichettato come "100% italiano". Per l'occasione è stata utilizzata la tecnica innovativa del riconoscimento del DNA delle cultivar di olivo presenti nell'olio (analisi molecolare). La maxifrode ha interessato un quantitativo di circa settemila tonnellate di olio. I risultati delle analisi incrociati con quelli sulla tracciabilità ricavati dai registri informatici hanno permesso di accertare che migliaia di tonnellate di olio ottenuto mediante la miscelazione di oli presumibilmente extravergini provenienti anche da Paesi extra Unione Europea come Siria, Turchia, Marocco e Tunisia venivano venduti sul mercato nazionale e internazionale (statunitense e giapponese) con la dicitura facoltativa 100% italiano, configurando così una frode in danno al Made in Italy. Le indagini della Forestale continuano e sono mirate anche ad accertare la effettiva natura dell'olio extracomunitario e la sua genuinità. I controlli dovranno inoltre verificare eventuali complicità di altre aziende.